

Falso allarme ambientale denunce Comune-Arpav

Il tam-tam sui social per il presunto inquinamento intorno all'azienda Tosetto finisce in Procura. Il sindaco di Limena: «Cittadini terrorizzati da pure illazioni»

di **Cristina Salvato**

► LIMENA

Una denuncia per procurato allarme è stata depositata in Procura dal Comune di Limena. Denuncia contro ignoti, ma allegata si trova la documentazione prodotta dal comitato Diritto di respirare e 180 pagine di commenti comparsi su Facebook. La denuncia riguarda il continuo perpetrare insinuazioni circa il presunto sversamento di liquido inquinante che aveva riempito di acqua maleodorante la canaletta in via Trieste nel Tavello, lo scorso 27 gennaio. Un inquinamento dimostrato inesistente e dove non vi era stato alcun versamento, trattandosi invece di un ristagno. Ma a nulla erano servite le pubbliche rassicurazioni da parte del sindaco e i sopralluoghi di Arpav (che tra l'altro ha presentato anch'essa una propria denuncia in Procura).

«Le continue, persistenti voci e illazioni hanno ingenerato nei cittadini un'altissima preoccupazione», spiega il sindaco Giuseppe Costa, «al



Controlli dell'Arpav sul presunto inquinamento a Limena

punto che in municipio sono giunte diverse telefonate che chiedevano rassicurazioni sulla bontà dell'acqua che fuoriusciva dal rubinetto e nella falda. Senza contare chi teme di potersi ammalare. In tanti anni non abbiamo mai risposto ad attacchi, anche personali, né ad insinuazioni, ma sinceramente questa volta si è an-

dati troppo oltre». L'esposto, annunciato nel corso del Consiglio comunale del 26 febbraio è arrivato soltanto ora (è stato presentato il 2 maggio) in quanto il Comune ha atteso di avere tutta la documentazione delle indagini e delle analisi. «Pur di fronte alla obiettiva incertezza sulle cause e sui responsabili dell'accu-

duto», recita la denuncia, «in alcuni siti internet sono ripetutamente apparse dichiarazioni di vari soggetti, sia di singoli cittadini che di gruppi costituiti, i quali proditoriamente e senza alcun fondamento tecnico o peritale, hanno annunciato pericoli inesistenti derivanti dal presunto inquinamento di materiale produttivo, suscitando allarme presso le pubbliche autorità preposte quali Comune di Limena, consorzio di bonifica, Arpav, creando disagio nel pubblico servizio da questi stessi enti svolto proprio mentre, nella loro veste istituzionale, essi stavano svolgendo accurate indagini». L'azienda agricola Tosetto, lungo la quale scorre il fosso, si era premurata di far rimuovere a spese proprie l'acqua stagnante che – è comprovato anche dai sopralluoghi di Arpav – non usciva dal suo impianto, la quale è stata poi analizzata in un laboratorio. Il liquido (definito soluzione acquosa di scarto, dal colore grigio scuro e dall'odore sgradevole) è risultato «non pericoloso».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

